

EVENTI DI ANTEPRIMA

Martedì 8 settembre 2026

Area eventi di Villa Ranzoni - Via Ranzoni 24, Cossato

18.00 – 19.30

I racconti brevi del martedì

Francesca Scotti con *La stagione delle case vuote* (Hacca edizioni, 2026) e *Il tempo delle tartarughe* (Hacca edizioni, 2022)

Evento in collaborazione con la Biblioteca comunale di Cossato e con l'intervento delle studentesse e degli studenti del Liceo del Cossatese e Valle Strona

Francesca Scotti è scrittrice di romanzi e racconti. Diplomata al Conservatorio e laureata in giurisprudenza, dal 2011 divide il suo tempo tra l'Italia e il Giappone. Ha pubblicato con vari editori, tra cui Bompiani, Hacca, Il Saggiatore e Orecchio Acerbo, e i suoi lavori sono stati tradotti in diverse lingue.

Giovedì 17 settembre 2026

Palazzo Gromo Losa - Corso del Piazzo 22/24, Biella

18.30-20.00

Voglio una borsa rosa per Contemporanea

Banca Sella presenta il progetto di educazione finanziaria "Voglio una Borsa Rosa", dedicato all'empowerment femminile. Un percorso che attraversa i territori italiani per valorizzare il talento delle donne, condividere storie di impresa e promuovere l'educazione finanziaria come strumento di crescita e consapevolezza. La tappa di Biella sarà dedicata al tema della leadership femminile nelle imprese familiari, offrendo un'occasione di confronto tra imprenditrici, esperti e rappresentanti del territorio.

Ingresso libero fino a esaurimento posti, con priorità alle prenotazioni su promo.sella.it/landing/voglio-una-borsa-rosa-biella

A seguire aperitivo di networking.

IL FESTIVAL

Mercoledì 23 settembre 2026

Museo del Territorio Biellese - Via Quintino Sella 54/b, Biella

Trattenere l'alba - l'Odissea, un racconto femminile

Monologo di **Lorenzo Baravalle**

Un viaggio nel Mediterraneo seguendo le tappe di un naufrago che cerca di tornare a casa. Nessuna pretesa accademica, soltanto la passione per le storie e la sorpresa di riscoprire, da adulto, che l'*Odissea* è un po' diversa da come ce la ricordiamo: prima di tutto un racconto d'avventura, e soprattutto un libro di donne. Sono loro i motori del racconto. Da Atena che lo mette in moto, a Circe

che guida Ulisse tra gli ostacoli che incontrerà, fino a Penelope che per vent'anni non si sposta di un centimetro, per arrivare alla notte in cui finalmente incontra ancora l'uomo che ama.

Ingresso prioritario riservato agli studenti e studentesse degli Istituti superiori, per utenza libera è richiesta la prenotazione su Eventbrite.

Cinema Verdi - Via Senatore M. Pozzo, 2, Candelo

21.00

Proiezione del documentario *Un giorno senza donne* di Pamela Hogan.

Quando, in una mattina d'autunno del 1975, il 90% delle donne islandesi si assentò dal lavoro e dalle proprie case, rifiutandosi di lavorare, cucinare o prendersi cura dei figli, paralizzò il Paese e fece dell'Islanda il "miglior posto al mondo per essere donna". *Un giorno senza donne* racconta la storia di quel giorno, e di come ha cambiato il futuro di un Paese.

L'ingresso alla proiezione è a pagamento. Biglietti disponibili alla cassa del cinema o online.

Giovedì 24 settembre 2026

Fondazione Fila - Via C. Cavour 17B, Biella

17.30

-

18.15

Un mondo soltanto (NN Editore, 2026)

Giulia Baldelli in conversazione con **Stefania Biamonti**

Tessa ha sedici anni, al liceo conosce Cecilia, Irene e Virginia. Le ragazze diventano inseparabili e crescono insieme a cavallo di due millenni, tra notti nelle discoteche della riviera adriatica e mattine in spiaggia, grandi segreti e promesse solenni. Gli anni scorrono, il mondo cambia, si surriscalda e si riempie di guerre, fino a che la vita faticosamente costruita da Tessa sembra implodere, e ritrova forza solo grazie a quelle amiche mai dimenticate. *Un mondo soltanto* è la storia di quattro donne e di tre decenni di storia italiana, un romanzo sull'amicizia come sentimento assoluto e sul perdono come liberazione. Con voce magnetica, Giulia Baldelli ci mostra che per salvarsi bisogna coltivare la nostra parte più fragile e ostinata: quella che, nonostante tutto, continua a lottare per l'amore.

Giulia Baldelli è nata a Fano nel 1979 e dal 1998 vive a Bologna. Per Guanda ha pubblicato il suo romanzo d'esordio *L'estate che resta* (2022), uscito anche in Spagna e Germania, e *Le parole che mi hai lasciato* (2024).

18.15

-

19.30

Di cosa sono fatte le ragazze?

Monica Acito con ***La carità carnale*** (Bompiani, 2026)

Giulia Della Cioppa con ***La mancina*** (Bompiani, 2026)

Laura Nicchiarelli con ***Marea*** (66thand2nd, 2026)

in conversazione con **Nicolò Bellon**

Intervento finale degli studenti e studentesse della Biblioteca del Liceo del Cossatese e Valle Strona.

Un romanzo di formazione di una ragazza di provincia che diventa donna in una città grandiosa e conturbante, nel quale passato e presente, fede e magia, carne e spirito si mescolano. Un romanzo che racconta una formazione fatta di allenamenti, tornei, sponsor, sogni, vittorie, sconfitte e che ci conduce in un viaggio letterario dentro il corpo di un'atleta e la sua devozione assoluta, esaltante e

distruttiva al tempo stesso. Un intreccio di vite lungo un weekend al mare nella Maremma grossetana in cui si riaprono ferite e si nascondono (ma anche si scoprono) fantasmi.

Tre romanzi che raccontano il diventare se stessi, donne, atlete, persone che desiderano la verità e la libertà di essere se stesse, che fanno i conti col passato, con il proprio corpo e con chi sta loro accanto.

Monica Acito è nata nel 1993. Insegna materie umanistiche alle scuole medie e superiori. Nel 2021 ha vinto il Premio Calvino per la narrativa breve e nel 2023 ha esordito con *Uvaspina* (Bompiani), tradotto in molte lingue e vincitore di numerosi premi. Collabora stabilmente con Robinson, inserto culturale di Repubblica.

Giulia Della Cioppa è nata a Caserta nel 1996. Alcuni suoi racconti sono apparsi sulla rivista Il primo amore. Nel 2023 ha pubblicato *Ventre* (Alter Ego Edizioni).

Laura Nicchiarelli è nata a Roma nel 1991 e vive a Milano. Finalista al premio Solinas 2022, i suoi racconti sono pubblicati su varie riviste letterarie. *Marea* è il suo primo romanzo.

Eventi in collaborazione con Fondazione Fila

Palazzo Gromo Losa - Corso del Piazzo 22/24, Biella

21.00 - 22.30

Tutte le volte che le donne hanno inventato qualcosa ma il merito se l'è preso l'uomo.

Cathy La Torre presenta un reading tratto dal suo libro edito da Rizzoli (2026)

Sapete chi ha inventato il Monopoly? Una donna. Il tergicristallo? Una donna. La lavastoviglie? Il Bacio Perugina? I segnali di stop? Donne. Donne. Donne. Eppure i loro nomi non compaiono nei libri di scuola. In alcuni casi le loro scoperte sono state rubate dai colleghi. In altri sono state derise, ostacolate, impedito persino di brevettare. In altri ancora, cancellate del tutto.

Guidate da Cathy La Torre faremo un viaggio lungo secoli, invenzioni e oggetti di uso quotidiano. Ma non solo, La Torre ci racconta il mondo che ha reso invisibili queste donne geniali. Un mondo in cui ancora oggi una donna guadagna meno di un uomo a parità di lavoro e nessuno sembra trovarlo scandaloso. La storia delle donne dimenticate non è finita ma sta cambiando. E il cambiamento, quando arriva, è radicale.

Cathy La Torre è avvocatessa e attivista per i diritti umani e civili, da anni conduce battaglie per la parità di trattamento e contro ogni forma di violenza.

Evento di **VocidiDonne** in collaborazione con Contemporanea.

Evento con interprete LIS | Lingua dei Segni Italiana

Ingresso libero fino a esaurimento posti, con priorità alle prenotazioni su Eventbrite

Venerdì 25 settembre

I romanzi e le poesie vanno a scuola. Eventi diffusi nelle scuole del Biellese.

Hajar Azell presso Istituto Istruzione Superiore Giuseppe & Quintino Sella

Laura Nicchiarelli presso Liceo del Cossatese e Valle Strona

Giulia Della Cioppa presso Istituto Istruzione Superiore Statale Eugenio Bona

Monica Acito presso Liceo Amedeo Avogadro

Laboratorio **La cassetta degli attrezzi femminista** presso Liceo A. Avogadro (sede del Liceo delle Scienze Umane)

Una serie di appuntamenti in cui le nostre ospiti incontrano le studentesse e gli studenti delle scuole biellesi. Contemporanea in questa edizione porta la voce delle scrittrici più giovani a confrontarsi con le nostre ragazze e i nostri ragazzi per un dialogo che possa portare loro l'emozione e l'esperienza delle nuove voci della letteratura.

Palazzo Gromo Losa - Corso del Piazzo 22/24, Biella

17.45 - 1830

Il senso della fuga (Marcosymarcos, 2026)

Hajar Azell in conversazione con **Daniele Scaglione**, divulgatore e attivista sui diritti umani

Alice si tuffa giovanissima nella carriera di giornalista. Raccogliere testimonianze, scrivere e vendere storie le offre un brivido impagabile. Storie che arrivano dritte dalla prima linea della primavera araba che tra il 2010 e il 2011 infiammò le strade di Tunisi, Il Cairo, Damasco e Algeri. Il senso della fuga torna con energia e passione su un periodo centrale della nostra storia recente e affronta il tema spinoso dell'equilibrio fra ambizione, sentimento e passione politica.

Hajar Azell è nata a Rabat nel 1992. Oggi vive tra Parigi e Rabat e ha dato vita alla rivista online "onorient.com", che celebra lo slancio creativo del Nord Africa e del Medio Oriente.

Con traduzione consecutiva in italiano di Elena Simonelli.

18.30 - 19.15

Soldi, sesso e potere (Rizzoli, 2026)

Azzurra Rinaldi in conversazione con **Giovanna Boggio Robutti**, Direttrice della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)

Le donne guadagnano meno, hanno pensioni più basse, spesso devono interrompere la carriera perché il lavoro di cura non retribuito è tutto a loro carico, sono penalizzate nell'accesso al credito, sono occupate soprattutto in settori ingiustamente considerati non strategici, quasi mai ricoprono posizioni apicali in politica e nelle aziende. Ma cambiare è possibile? Per fortuna sì e questo libro aiuta a creare consapevolezza, ma anche a fornire soluzioni e, dunque, offrire speranza.

Azzurra Rinaldi insegna Economia Politica presso l'Università Unitelma Sapienza di Roma, dove è anche Direttrice della School of Gender Economics. Nel 2022 ha fondato Equonomics, una società che mira a rafforzare l'equità di genere nelle aziende e nelle istituzioni. È autrice dei libri *Le signore non parlano di soldi* (Fabbri Editori, 2023) e *Come chiedere l'aumento* (Fabbri Editori, 2024).

19.15

La cassetta degli attrezzi femminista

Inaugurazione della mostra a cura di Chiara Alessi, Marie Moise, Giulia Siviero.

Progetto e allestimento di Denise Bonapace

L'esposizione raccoglie circa trenta oggetti materiali per raccontare la storia, le lotte, la militanza e la creatività dei movimenti femministi. Oggetti che provengono da diverse parti del mondo e da diversi momenti storici, oggetti di autocura e salute sessuale, ma anche strumenti di autodifesa, di protesta e di lotta politica. Oggetti che sottolineano l'idea che il quotidiano o il domestico sono anche terreni di militanza.

20.45 – 22.00

Francesca: il volto dell'angelo. Spettacolo su Francesca Woodman

Una produzione della compagnia Blusclint con Elisabetta Misasi

Una giovane ricercatrice conserva nel cuore il ricordo di un fugace incontro giovanile con alcune fotografie di Francesca Woodman. Quando, anni dopo, decide di dedicarle una monografia, l'affascinante enigma di quelle foto, unito al suicidio dell'artista, si rivela un ostacolo difficile da aggirare. L'unico modo per riuscirci è una precipitosa discesa nel buco nero in cui confluono arte e vita. Un'ossessione capace non solo di mettere in crisi l'identità della protagonista, ma soprattutto di restituirci una Francesca inedita, un angelo più che mai necessario per il nostro tempo.

Testi di Bertrand Schefer e Massimo Canepa.

Voce off Paolo Faroni. Drammaturgia Massimo Canepa

Fotografie ed elaborazioni grafiche Chiara Scordamaglia, musiche Jenny Burnazzi

In collaborazione con Johan&Levi Editore

Ingresso libero fino a esaurimento posti, con priorità alle prenotazioni su Eventbrite.

Raccolta fondi per l'associazione **Emporio alimentare**.

Sabato 26 settembre

Palazzo Gromo Losa – Corso del Piazzo 24, Biella

10.00 - 10.45

Giorni futuri (Einaudi, 2026)

Gabriella Dal Lago in conversazione con **Olga Campofreda**, scrittrice

La fine di un'amicizia può far tremare il mondo anche più della fine di un amore: almeno, per Irene e Ottavia è andata così. Perché adesso non si parlano più? Con una scrittura contemporanea e letteraria, Gabriella Dal Lago ci trascina tra i non detti e i giochi di specchi di un'amicizia, in un romanzo di relazioni che funziona come un romanzo di trama, la storia di un'amicizia che si sfilaccia e si riacciuffa, e che nel tempo, per non morire, fa quello che di solito le amicizie non riescono a fare mai: si trasforma.

Gabriella Dal Lago è nata a Torino nel 1992. Suoi articoli e interviste sono apparsi su “Vogue”, “Lucy. Sulla cultura”, “L'Indice dei libri del mese”. Ha scritto testi per cataloghi e mostre, e pubblicato racconti per riviste italiane e internazionali. *Giorni futuri* è già in corso di traduzione in numerosi Paesi.

10.45 - 11.30

Quattro chiacchiere lungo la Senna: Alba de Céspedes e la scrittura come emancipazione

Olga Campofreda in questo appuntamento ci conduce all'incontro con Alba de Céspedes che è stata protagonista e anima del percorso verso l'emancipazione, ripercorrendo la questione femminile nella seconda metà del secolo scorso e lo slancio verso la conquista della parità.

Olga Campofreda è scrittrice, ricercatrice e curatrice di eventi letterari. Collabora con diverse testate occupandosi di letteratura, cultura pop e rappresentazione mediatica della giovinezza. Tra le sue ultime pubblicazioni ci sono il romanzo *Ragazze perbene* (NN Editore, 2023) e il saggio *Camerette. Un*

racconto sulla giovinezza dalle pareti delle nostre stanze ai social media (Quanti Einaudi, 2023). Vive a Londra.

11.30 - 12.15

Due vite (Minerva Edizioni, 2025)

Maria Rosa Quario in conversazione con **Fabrizio Corbetta**, giornalista

Atleta di successo nel mondo dello sci e mamma della magica coppia Brignone, l'atleta Federica, ai vertici assoluti dello sci mondiale e vincitrice di due medaglie d'oro alle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 e il suo allenatore Davide, Ninna ha scritto un libro sull'amore per lo sci e per lo sport in generale, un racconto inedito di una famiglia nata sulla neve e dei traguardi che hanno portato Federica Brignone a diventare un simbolo dello sport italiano. Un inno alla vita per trasmettere un messaggio positivo raccontando storie piene di entusiasmo, dinamismo ed energia.

Maria Rosa Quario, per tutti "Ninna" è stata atleta della Nazionale italiana di sci alpino dal 1974 al 1986, ha gareggiato in Coppa del Mondo (4 vittorie e 15 podi in slalom), nei Giochi Olimpici (4° posto nel 1980, 7° nel 1984) e in tre Campionati del Mondo. Come giornalista ha raccontato le storie di oltre 35 edizioni della Coppa del Mondo, 9 Olimpiadi e 16 Mondiali.

Evento in collaborazione con **Soroptimist Biella**

12.15 - 13.00

La sedia del sadico. Il design sul corpo delle donne (Laterza, 2026)

Chiara Alessi in conversazione con **Natalia Ceravolo**, giornalista

Negli ultimi cento anni abbiamo visto cambiare i sedili delle auto e l'attrezzatura sportiva, gli uffici e le cucine trasformarsi, le tecnologie evolversi per risolvere bisogni o migliorare l'esperienza d'uso. Possiamo dire lo stesso per ciò che è stato pensato, progettato, prodotto intorno ai corpi delle donne? Gli oggetti sono neutrali o 'sessisti'? Il design contribuisce al sistema patriarcale di oppressione? È possibile immaginare una progettazione che tenga conto di queste domande? L'utenza dei prodotti del design industriale del Novecento si rifà storicamente al cosiddetto standard dell'uomo medio: un individuo di genere maschile, abile, astratto dal contesto. Chiara Alessi, grande esperta di design, descrive alcuni di questi progetti a partire dal lettino ginecologico, passando per lo speculum e gli strumenti di autodiagnosi, fino ai dispositivi mestruali e quelli per il piacere. È ormai tempo di rinegoziare il design in una prospettiva critica di genere.

Chiara Alessi, curatrice e saggista, si occupa di cultura materiale e design, su cui scrive, tiene lezioni, cura mostre. Ha pubblicato con Longanesi, Utet, Laterza ed Electa, per cui cura la collana OILÀ. È autrice di podcast per Repubblica, Il Post e Storielibere.fm.

Ore 13.10

Pranzo con la scrittrice

Natalia Ceravolo racconta **Jane Austen**

Lo sguardo di Natalia Ceravolo sull'amatissima Jane Austen ci renderà l'autrice inglese ancora più interessante, moderna e necessaria.

Ristorante Due Cuori | Piazza Cisterna, Biella

Il pranzo è su prenotazione al costo di 25 euro

Per info e prenotazioni contattare (+39) 3471663856 o segreteria.contemporanea@gmail.com

15.00 - 15.45

Il corpo alla moda (Einaudi, 2026)

Maria Luisa Frisa in conversazione con Mariangela Rossetto

Senza un corpo l'abito è incompleto. Prende vita solo quando viene indossato, plasmando l'immagine di chi lo porta e lasciandosi, a sua volta, trasformare. In questo scambio silenzioso si gioca una domanda decisiva: quanto la moda disciplina i corpi? E quanta libertà, invece, offre a ciascuno di noi per raccontarsi? Un saggio imprescindibile che ci insegna a guardare i vestiti non solo per come ci stanno, ma per ciò che ci chiedono di diventare. Perché ogni abito non copre soltanto un corpo, dice chi siamo e chi decidiamo di essere.

Maria Luisa Frisa, teorica della moda e curatrice, all'Università Luav di Venezia ha fondato il corso di laurea "Design della moda e Arti multimediali". Nella sua prima vita si è occupata di arte contemporanea curando mostre, scrivendo per la rivista "Flash Art" e fondando la rivista indipendente "Westuff".

15.45 - 16.30

Ersilia e le altre (Ponte alle Grazie, 2025)

Lucia Tancredi in conversazione con **le studentesse e gli studenti del Liceo del Cossatese e Valle Strona**

A Milano Ersilia protegge le più giovani, vuole educarle ed emanciparle. Sposa Luigi Majno, avvocato socialista e femminista prima che il termine abbia cittadinanza. Si unisce al lavoro instancabile delle pioniere: l'Asilo di Laura Solera Mantegazza, la Guardia Ostetrica di Alessandrina Ravizza. Da Anna Kuliscioff Ersilia impara presto: o tutte o nessuna. Nel 1899, fonda con le compagne l'Unione Femminile, la prima organizzazione in Italia per l'emancipazione delle donne, da cui passeranno tutte: da Ada Negri a Maria Montessori, da Eleonora Duse a Sibilla Aleramo. Poco dopo nasce anche l'Asilo Mariuccia, laico e gratuito, rifugio per ogni bambina violata, dimenticata. Con grande finezza narrativa e sensibilità storica, Lucia Tancredi ci consegna un ritratto poetico e intenso di un gruppo di donne che ha saputo immaginare un mondo diverso, una geografia diversa di relazioni.

Lucia Tancredi ha compiuto studi letterari e musicali. Ha scritto: *Io, Monica* (2006), *Côté Bach* (2009), *Ildegarda* (2009), *L'otto* (2016), *Jacopa dei Settesoli* (2022). Per Ponte alle Grazie ha pubblicato *Ogni cosa è per Giulia* (2024). I suoi romanzi sono tradotti in varie lingue e prestati alla riscrittura teatrale.

16.30 - 17.15

La vita sempre (Guanda editore, 2026)

Elena Varvello, in conversazione con **Le libranti**, gruppo di lettura biellese

Francesco è un ragazzo bello, incorreggibilmente bugiardo, pieno di vita. Diventerà un uomo dal fascino sfrontato e irresistibile, un seduttore, un giocatore d'azzardo che crede nella fortuna amica, un disertore, un fuggiasco. Teresa ha grandi occhi scuri e spalle esili ma volontà di ferro. Diventerà una studentessa serissima, la sola del suo cortile a diplomarsi, una giovane donna che tiene a bada i propri sogni. I due non potrebbero essere più distanti, eppure si attraggono per quell'impeto della vita che sovrasta ogni cosa, anche il fascismo, anche la guerra, anche la povertà. Elena Varvello costruisce il racconto di un amore e insieme un affresco di voci, di storie e destini, un confronto serrato con la memoria e i non detti, e ci regala personaggi pieni di coraggio e ribellione, di desiderio di libertà.

Elena Varvello è nata a Torino, dove è docente presso la Scuola Holden. Con la raccolta di racconti *L'economia delle cose* (2007) ha vinto il Premio Settembrini e il Premio Bagutta Opera Prima, ed è stata selezionata dal Premio Strega. Nel 2011 ha pubblicato il suo primo romanzo, *La luce perfetta del giorno*. Il secondo romanzo, *La vita felice* (2016), tradotto in numerosi Paesi, è stato uno dei libri di

narrativa straniera più venduti in Gran Bretagna nel 2018. Nel 2020 è uscito *Solo un ragazzo*. Con *La vita sempre* è finalista al Premio Campiello.

17.15 - 18.00

Non scrivere di me (Einaudi, 2026)

Veronica Raimo in conversazione con **Irene Finiguerra**

Dennis May è morto. Per il mondo è una notizia tra le tante, per S. è il finale sbagliato della propria storia. Dennis è stato l'oggetto della sua devozione e l'artefice della sua umiliazione, la possibilità di immaginare un'altra vita e l'infinito autoinganno. Se oggi S. fa la cameriera e disprezza quasi tutto è a lui che lo deve. O forse è solo un alibi. Con una voce magnetica, tenera e spiazzante, Veronica Raimo racconta lo scandalo del desiderio che si annida nel trauma, il ridicolo che si accompagna alla tragedia, il dubbio che a definire la nostra storia - più ancora di quanto è accaduto - sia quello che, nell'ottundimento della rabbia o dell'amore, continuiamo ad aspettare.

Veronica Raimo è scrittrice e traduttrice (F. S. Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury e Ursula K. Le Guin), collabora con diverse testate. Per Einaudi ha pubblicato il romanzo *Niente di vero* (2022 e 2024, Premio Strega Giovani, Premio Viareggio Rèpaci, longlisted all'International Booker Prize), tradotto in diversi paesi, e la raccolta di racconti *La vita è breve, eccetera* (2023 e 2025, Premio Chiara, Premio Scuola Karenin, Premio Fucini).

18.00 –18.45

Via delle streghe (Solferino, 2026)

Marilù Oliva in conversazione con **Barbara Masoni**

Quattro donne: Zulmira, la “maga” del quartiere, Serena, appassionata di kung fu e fidanzata con un poliziotto, Magalie, docente universitaria con un passato tormentato, e Iside, brillante informatica confinata su una sedia a rotelle sono vicine di casa di un vicolo nel centro di Bologna, che si ritrovano la sera in salotto per torta, tisane e chiacchiere. Solo che quei convegni sono più simili a moderni sabba, in cui progettano quella che chiamano “magia nera”. Ovvero omicidi: la vendetta per efferati femminicidi i cui autori l’hanno fatta franca, come è successo all’ex fidanzato assassino della sorella di Serena. Per che cosa siamo disposte a uccidere? È la domanda che corre attraverso questa storia nera, avvincente e contemporanea, mentre le quattro protagoniste, determinate quanto fallibili, si muovono sul ghiaccio sottile che separa il senso della giustizia dalla vertigine dell’arbitrio. Mettendo a nudo l’anima stessa del nostro tempo.

Marilù Oliva, nata a Bologna, è scrittrice, saggista e docente di lettere. Collabora con diverse riviste ed è caporedattrice del blog letterario Libroguerriero. Per Solferino ha pubblicato i bestseller mitologici *L’Odissea raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre* (2020), *L’Eneide di Didone* (2022), *L’Iliade cantata dalle dee* (2024), *La Bibbia raccontata da Eva, Giuditta, Maddalena e le altre* (2025). Con il saggio *Atlante goloso del mito* (Rizzoli 2024), ha vinto il Premio Bancarella Cucina 2025.

Vineria l’Avvelenata - Via Amedeo Avogadro di Quaregna 6, Biella

Dalle ore 19:00

Geografie dell’amicizia in musica

DJ set presso **Vineria L’Avvelenata**

In collaborazione con Contemporanea, la Vineria L’Avvelenata propone un aperitivo con DJ set pensato come uno spazio di relazione e convivialità, dove il tema del festival, Geografie dell’amicizia, prende forma attraverso conversazioni, incontri e connessioni inattese. Un’occasione per vivere il festival in modo diverso, tra calici, note e nuove amicizie.

Ingresso su prenotazione. Per info e prenotazioni contattare (+39) 3444273117

Palazzo Gromo Losa – Corso del Piazzo 24, Biella

20.30 - 21:30

Dialoghi in Contemporanea

Evento a cura di **Oropa Music Festival**

Un appuntamento d'eccezione che celebra l'incontro tra due mondi espressivi, unendo la grande musica alla parola scritta. La violoncellista svizzera Lena Angelina von Almen si fa interprete di un intenso recital, dove le corde dello strumento diventano una vera e propria voce narrante. Ad arricchire questo dialogo interdisciplinare, ogni brano musicale sarà inframezzato da letture scelte da Irene Finiguerra.

Il programma si sviluppa attorno all'asse portante della letteratura per violoncello solo. Il dialogo si apre con la perfezione architettonica di Johann Sebastian Bach, attraverso la sua Suite n.3 BWV 1009, assoluto simbolo di equilibrio formale senza tempo. A questa prima voce risponde l'omaggio novecentesco di Gaspar Cassadó: la sua Suite per violoncello solo intreccia suggestioni iberiche e accesi slanci teatrali in un linguaggio dal forte carattere rapsodico.

L'esplorazione del Novecento prosegue sondando le profondità psicologiche dell'animo umano. La Suite n.3 B.97 di Ernst Bloch offre una meditazione intima e spirituale di grande fascino, che si contrappone alle linee della Sonata op.25 n.3 di Paul Hindemith. Quest'ultima, pagina di spigolosa modernità e assoluto rigore strutturale, spinge lo strumento ai limiti delle sue possibilità tecniche, completando un mosaico sonoro di straordinaria potenza evocativa.

Ingresso libero fino a esaurimento posti, con priorità alle prenotazioni su Eventbrite

Per info contattare (+39) 3661195390 o stickets@oropamusicfestival.com

Domenica 27 settembre

Palazzo Gromo Losa - Corso del Piazzo 22/24, Biella

10.00 - 10.45

L'amicizia come risorsa educativa per la comunità

Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia - Europa per Save the Children Italia, in conversazione con **Maria Laura Colmegna**

Un momento di incontro e riflessione dedicato alle sfide e alle opportunità che attraversano la vita dei giovani e delle loro famiglie. Con Raffaella Milano parleremo del presente e del futuro dell'infanzia, ponendo al centro l'analisi della condizione delle mamme. Ampio spazio sarà riservato anche al mondo dei giovani, alle loro aspirazioni e al valore profondo delle relazioni: l'amicizia come risorsa educativa insostituibile per la costruzione di comunità accoglienti, coese e capaci di guardare al futuro con fiducia.

Raffaella Milano è Direttrice dei Programmi Italia - Europa per Save the Children Italia. Dal 2001 al 2008 è stata assessora alle politiche sociali del Comune di Roma. È autrice del libro *I figli dei nemici. Eglantyne Jebb. Storia della rivoluzionaria che fondò Save the Children*.

10.45 - 11.30

Cucire universi. Perché le arti minori e femminili non esistono (Einaudi, 2026)

Domitilla Dardi in conversazione con **Patrizia Bellardone**

Uncinetto, maglia, taglio e cucito, cucina, arredo, origami sono argomenti relegati fra le materie non professionali (hobby) o minoritarie e tradizionalmente femminili. Eppure basta spostare un poco lo sguardo nello spazio e nel tempo per accorgerci come in altri periodi e geografie molte di queste materie hanno determinato pensieri, invenzioni, idee, strumenti basilari anche per la nostra cultura occidentale contemporanea. Ma allora perché un dipinto è considerato arte e un ricamo è al massimo espressione di ottimo artigianato? Perché si è diviso il mondo fra arti “maggiori” e “minori”, con le seconde, guarda caso, di solito appannaggio femminile? E soprattutto: cosa ci siamo persi? È il momento di raccontarlo.

Domitilla Dardi è storica e curatrice di design. È stata curatrice per il design del MAXXI di Roma dal 2007 al 2023. Attualmente è docente nei corsi triennali e nei Master allo IED di Roma ed è stata visiting professor in diverse istituzioni sia in Italia sia all'estero. Scrive per diverse riviste di settore ed è autrice di numerose monografie e saggi.

Evento in collaborazione con **Innerwheel Biella Piazza**

11.30 - 12.15

Le verità provvisorie (Solferino, 2026)

Carmen Pellegrino in conversazione con **Luca Chieppa**

Quando la vita mostra il suo volto più duro, sono le storie a salvarci. Nei momenti di attraversamento è facile smarrirsi, ma qualcosa (una voce, un libro, una frase) torna sempre a orientare la bussola. Per Carmen, dopo la morte dei genitori, si apre il tempo dell'incertezza. Si chiede se sia stata una brava figlia, se esista un'espressione socialmente accettabile della tristezza, e si scontra con la fragilità, nella crisi, di molte relazioni, d'amore e di amicizia. Cerca un appiglio nella concretezza del mondo: le piante di cui riempie la casa, la terra amata da suo padre, gli ulivi. Ad accompagnare questo percorso di elaborazione sono le pagine dei diari: i suoi e quelli degli altri. Così, dialoga con la sé del passato, con la sua storia familiare, con narrazioni di trincea e prigionia. E autori che hanno interrogato la perdita come Joan Didion, Susan Sontag, Paul Auster diventano presenze vive che illuminano il suo dolore.

Carmen Pellegrino vive a Napoli. Ha indagato alcuni nodi salienti della contemporaneità, dai movimenti collettivi al più recente recupero del vissuto storico dei luoghi disabitati. Con il primo romanzo *Cade la terra* (2015) ha vinto il premio Rapallo-Carige opera prima e il premio Selezione Campiello. È autrice dei romanzi *La felicità degli altri* (La nave di Teseo, 2021), *Dove la luce* (La nave di Teseo, 2024) vincitori di numerosi premi. Collabora con “La Lettura” del “Corriere della Sera”.

12.15 - 13.00

Il pane degli angeli (Bompiani, 2025) di Patti Smith

Tiziana Lo Porto, traduttrice del libro, in conversazione con **Barbara Masoni**

Patti Smith in questo indimenticabile racconto della sua vita ripercorre l'infanzia nel secondo dopoguerra in un complesso residenziale fatiscente, e ci fa entrare nel mondo immaginario di una bambina speciale, ci accompagna attraverso l'adolescenza, quando si manifestano i primi bagliori di arte e romanticismo. Sposa il suo unico vero amore, Fred “Sonic” Smith, con cui costruisce una vita di devozione e avventura nel Michigan. Dolore e gratitudine si intrecciano poi negli anni dedicati alla cura dei figli, alla ricostruzione di sé e, infine, al ritorno alla scrittura: unica costante di una vita guidata dalla libertà artistica e dal potere dell'immaginazione di trasformare il banale in magico, il dolore in

speranza. E nelle pagine finali la ritroviamo sulla strada: la vagabonda che viaggia per sintonizzarsi con la propria interiorità, che vive per scrivere e scrive per vivere.

Tiziana Lo Porto è nata a Bolzano nel 1972. Oltre a Patti Smith, ha curato e tradotto libri di Charles Bukowski, Jim Carroll, James Franco, Kim Gordon, Bernardo Bertolucci, Arundhati Roy e Vasco Brondi. È autrice del graphic novel *Superzelda. La vita disegnata di Zelda Fitzgerald* (minimum Fax 2011) e della raccolta di poesie *La ragazza che va in sposa* (Sartoria Utopia, 2023). Vive a Roma e a New York dove scrive e traduce.

13.10

Pranzo con la scrittrice

Benedetta Centovalli racconta **Clara Sereni**

A ottant'anni dalla nascita di Clara Sereni, avvenuta il 28 agosto 1946 a Roma, torna in libreria *Casalinghitudine*, a cura e con uno scritto di Benedetta Centovalli, che ci fa riscoprire la voce unica della giornalista, scrittrice e traduttrice, morta nel 2018, che con questa originale autobiografia ha raccontato con coraggio la disabilità, la maternità complessa e il valore della cura.

Ristorante Antico Comune | Piazza Cisterna, Biella

Il pranzo è su prenotazione al costo di 25 euro

Per info e prenotazioni contattare (+39) 3471663856 o segreteria.contemporanea@gmail.com

15.00 - 15.45

Il nemico (Feltrinelli, 2026)

Federica De Paolis in conversazione con **Barbara Frandino**, scrittrice

Il nemico è un romanzo sul desiderio, in un'epoca in cui il desiderio sembra essere educato a svanire. È un romanzo sul potere, quello che gli uomini sentono ancora – disperatamente – il bisogno di esercitare. È un romanzo sulla genitorialità contemporanea, quando si slabbra nell'accudimento esasperato. Una storia di animali notturni, personaggi ingabbiati alla ricerca di uno spiraglio di luce, magnetici e divisivi, e per questo indimenticabili. Ma soprattutto è un romanzo attraverso cui, armata di una prosa sinuosa e feroce, Federica De Paolis spiazza il lettore: che cosa succede quando, scivolando nel gioco di una doppia vita, tradiamo noi stessi, prima ancora dell'altro? Il vero, grande nemico è fuori o dentro di noi?

Federica De Paolis (1971) vive a Roma, dove è nata. È dialoghista cinematografica. Con *Le imperfette* ha vinto il Premio DeA Planeta 2020. Ha pubblicato *Le distrazioni* (HarperCollins, 2022), Premio Selezione Bancarella 2023, e *Da parte di madre* (Feltrinelli, 2024). È stata tradotta in diverse lingue. Scrive per "TuttoLibri - La Stampa".

15.45 - 16.30

La mente delle donne (Laterza, 2026)

Raffaella Rumiati in conversazione con **Silvia Marsoni**, capo laboratorio oncologia di precisione IFOM

Il libro esplora i territori più delicati della mente femminile, muovendosi tra biologia e cultura, ormoni e stereotipi. Parte dal tema dell'identità di genere e si concentra sull'empatia: una virtù fragile, capace di guidare le scelte morali ma anche di portare fuori strada. Analizza poi il rapporto tra donne e matematica, mostrando come uno svantaggio, spesso legato al contesto educativo, emerga già nei primi anni di scuola. La sessualità viene riletta oltre i miti della differenza e i tabù che ne limitano la comprensione. Infine affronta misoginia e consenso, studiandoli nei loro aspetti psicologici, neuroscientifici e giuridici. Tenendo ferma l'idea che l'interazione con l'ambiente sia decisiva e che

non tutto dipenda dall'eredità genetica, Rumiati esamina i fattori che costruiscono l'identità femminile, evitando di ridurla a opposizione, subordinazione o complemento rispetto all'uomo.

Raffaella Ida Rumiati è professore di neuropsicologia e neuroscienze cognitive alla Scuola Internazionale Superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste, dove dirige il laboratorio di Neuroscienze e società. Ha trascorso periodi di ricerca in diversi paesi, tra cui Germania, Cina, Giappone, Israele e Spagna e si occupa da anni delle relazioni fra cervello, cognizione e società. È autrice di più di duecento pubblicazioni scientifiche.

Evento in collaborazione con **Lions Biella Bugella Civitas**

16.30

-

16.45

Donne & Riso, il volto femminile dell'agricoltura

Monologo di **Federica Busso**, Presidente di Donne & Riso Vercelli

Contemporanea si apre al confronto con le donne impegnate come imprenditrici nel mondo dell'agricoltura e in particolare nel mondo risicolo. L'associazione, nata a Vercelli nell'anno 1979, ha lo scopo di divulgare le informazioni sulle nuove e complesse realtà della moderna agricoltura, dibattere i problemi della famiglia e della donna inserita nel contesto agricolo, sia come imprenditrice che come cittadina, promuovendo il riso in tutti i suoi utilizzi, dalla alimentazione all'uso in architettura.

16.45-17.30

Amalia, l'obliqua (Guanda, 2026)

Emanuela Canepa in conversazione con **Carola Messina**, responsabile programmazione del Circolo dei lettori

Sabato 13 aprile 1907 Amalia si alza molto tardi, com'è sua abitudine, e si rende conto che c'è qualcosa che desidera fare. Vuole conoscere quel poeta che incrocia spesso nei salotti torinesi e che le è parso stranamente affine. Lui è Guido Gozzano. Lei al momento è certamente l'artista più celebre tra i due. Dalla decisione di quel giorno nascerà uno degli amori più infelici della letteratura, una relazione inquieta destinata a trasformarsi in uno scontro e poi in una lunga, tormentata amicizia. Ma chi è Amalia Guglielminetti, questa autrice che il secolo scorso sembra aver risucchiato nell'oblio? Una donna elegantissima, piena di fascino, anticonformista, che preferisce il proprio talento al matrimonio. Emanuela Canepa ci regala pagine che sono un viaggio meraviglioso in un'epoca e in un paese dove Amalia Guglielminetti ma anche Matilde Serao e Ada Negri, rubano con impeto la scena ai gerarchi fascisti e ai giornalisti dediti al pettegolezzo. E questo corpo a corpo con una figura memorabile ci trascina di fronte a una domanda decisiva: quanto siamo disposti a pagare per affermare la nostra libertà?

Emanuela Canepa è nata a Roma e vive a Padova. Nel 2017 ha vinto la XXX edizione del Premio Calvino con il romanzo *L'animale femmina*. Ha inoltre pubblicato *Insegnami la tempesta* (2020) e *Resta con me, sorella* (2023).

17.30 - 18.15

Cigni selvaggi (Feltrinelli, 2026)

Fumettibrutti in conversazione con **Laura Colmegna**

In fuga da una famiglia amata che però non protegge e non sorregge, una ragazza trans siciliana si trasferisce nella città del Nord in cui si è operata. Il suo sogno è diventare fumettista, ma si iscrive a

Ingegneria per assecondare il padre. Tagliati i ponti col passato, rimane senza un soldo e inizia a lavorare nei night club per poter studiare durante il giorno. Qui conosce alcune ragazze, tra cui Martina, di cui si innamora e con la quale instaura un legame distruttivo. Né a lei né ai compagni di corso rivela la sua identità, anche perché l'intervento chirurgico di riassegnazione del sesso è andato male e le ha lasciato ferite che non si rimarginano. Eppure, a dispetto del mondo che le crolla addosso, continua a protendersi verso il sogno dei fumetti. Fumettibrutti ha il talento raro di portarci dove più fa male accompagnandoci con vitalità, comicità, tenerezza: lo fa nelle strisce disegnate e ora anche in questo suo primo romanzo.

Josephine Yole Signorelli, in arte **Fumettibrutti** è nata a Catania nel 1991. Esordisce con *Romanzo esplicito* (Feltrinelli Comics, 2018) con il quale vince il Premio Micheluzzi come migliore opera prima. Seguono *P. La mia adolescenza trans* (Feltrinelli Comics, 2019 - Premio Gran Guinigi di Lucca come migliore esordiente), *Anestesia* (2020), *Cenerentola* (2021, insieme a Joe1) e *Ogni giovedì una striscia* (2022).

18.15 - 19.00

Il tempo dei chissà (Einaudi, 2026)

Elena Loewenthal in conversazione con **Irene Finiguerra**

Una palazzina infestata dalla Storia dove il tempo invece di scorrere si deposita sulle cose: basta un soffio perché torni a vorticare nell'aria. È qui che nasce l'amicizia tra Ico e Ada, prima che il mondo imponga l'urgenza di emarginare, dividere, escludere. Il loro è un legame che attraversa la guerra e le resiste. Anche quando lui abbraccia l'avventura partigiana e lei è costretta a lasciare l'amata Torino, non smettono di contare l'una sull'altro. Ma un mattino, sempre in quella palazzina, la famiglia Auerbach riceve una lettera dove in poche righe si comunica la revoca della cittadinanza italiana. E cosa resta, quando perdi chi sei? Elena Loewenthal ha scritto un romanzo intimo e universale, che ci costringe ad affacciarci, una volta ancora, sulla voragine del nostro Novecento. Occorre tornare, forse, per capire di non essere mai andati via.

Elena Loewenthal, narratrice e studiosa di storia e letteratura ebraica. Scrive per "La Stampa" e "Tl". Ha tradotto e curato molti testi della tradizione ebraica e di letteratura israeliana. Presso Einaudi ricordiamo: *Conta le stelle, se puoi* (2008 e 2010), *Una giornata al Monte dei Pegni* (2010), *Un'aringa in Paradiso* (2011), *La lenta nevicata dei giorni* (2013), *Miti ebraici* (2016), *Dieci* (2019), *Breve storia (d'amore) dell'ebraico* (2023). Ha inoltre curato *Mistica ebraica* (con Giulio Busi, 1995 e 2021), *Haggadah. Il racconto della Pasqua* (2009) e *I dodici profeti* (2013).

19.00 - 19.45

Eros e philia in Elena, Penelope e Saffo

Monologo di **Matteo Nucci**

Amore e amicizia, nell'antichità, s'intrecciano e si sovrappongono, ma ne parliamo soprattutto quando seguiamo eroi, filosofi, avventurieri. Dimentichiamo donne che hanno fatto la storia. Elena, esaltata come bellezza traditrice, in realtà donna capace di intelligenza emotiva tale da stabilire rapporti amicali immediati. Penelope, simbolo di fedeltà, in effetti astuta, prudente, paziente e sommamente erotica proprio come il marito. Saffo, ormai mitizzata eroina dell'amore omosessuale, in realtà maestra, amica, amante, moglie, capace di raccontare ogni sfumatura dell'innamoramento come a nessuno è mai più riuscito.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Fra i suoi romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (2009), *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi finalisti al Premio Strega, e *Sono difficili le cose belle* (2022). Fra i saggi narrativi, *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo* (2020). Il suo ultimo romanzo è

Platone. Una storia d'amore (Feltrinelli), secondo al Premio Strega 2026. Collabora con Tuttolibri de La Stampa, L'Espresso e il manifesto.

Evento con interprete LIS | Lingua dei Segni Italiana

CONTEMPORANEA 365

Contemporanea non si esaurisce nelle giornate del festival, ma è un progetto culturale articolato che vive durante tutto l'anno. La sua programmazione costruisce un percorso continuo di incontri, letture, approfondimenti e collaborazioni, capace di attraversare temi e linguaggi differenti, consolidare le relazioni con le realtà culturali e coinvolgere pubblici sempre nuovi.

Accanto alle rassegne *Le scomposte* e *I racconti brevi del martedì*, il 21 marzo 2026, in occasione della Giornata mondiale della poesia, un intero pomeriggio è stato dedicato alla parola poetica. L'appuntamento *Poesie di corpo e di vita*, ospitato dalla Fondazione Pistoletto a Biella, ha reso omaggio alle poetesse **Anna Toscano** e **Giusi Baldissone**, ha accolto **Giovanna Rosadini** e ha dato spazio alle numerose voci femminili raccolte nell'antologia *Il seno in-cantato*. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con le donne amiche del **Fondo Edo ed Elvo Tempia** che hanno vissuto l'esperienza di un intervento al seno, creando un dialogo intenso tra poesia, corpo e vita.

Il 9 maggio 2026 Contemporanea ha presentato la propria anteprima al **Circolo dei lettori di Torino**, con la partecipazione di **Eliana De Caro**, **Cristiana di San Marzano**, **Audrey Millet**, **Carmen Gallo**, **Valentina Fornelli** e **Gianni Montieri**. Un appuntamento che ha anticipato temi e prospettive del festival, portandone la voce al di fuori del territorio biellese.

Il percorso è proseguito il 29 maggio presso la **Biblioteca Civica di Biella** con **Serena Dandini**, protagonista dell'incontro dedicato al libro *Paura non abbiamo*. Un'ulteriore occasione per intrecciare letteratura, memoria e impegno civile, coinvolgendo anche le giovani generazioni.

Questa continuità rende Contemporanea uno spazio permanente di confronto, scoperta e partecipazione. Gli appuntamenti distribuiti nel corso dell'anno alimentano un rapporto costante con il pubblico e fanno crescere una comunità sempre più ampia: una rete di persone, esperienze e collaborazioni che si rinnova nel tempo, ben oltre i giorni del festival.

I prossimi appuntamenti saranno:

Martedì 20 ottobre 2026

Palazzo Gromo Losa | Corso del Piazzo 22/24, Biella
18.30 - 19.15

Frammenti di un discorso di classe (Einaudi, 2026)

Giusi Palomba in conversazione con **Giovanna Prato**, avvocat

Da qualche tempo ci siamo convinti che le classi sociali non esistano più. Che si siano dissolte come per magia nell'aria. Eppure restano l'elemento che più condiziona il destino di un'esistenza: le nostre aspirazioni e le nostre scelte, le nostre parole e i nostri silenzi. Giusi Palomba, in queste pagine sospese tra dolcezza e rabbia, tra intimo e politico, riflette sulle proprie origini, sulla voglia di rifugirle e sul bisogno di ritornarci per dare voce a chi una voce non ha mai pensato di poterla avere.

Giusi Palomba traduce narrativa e saggistica e si occupa di organizzazione comunitaria. Nel 2023 ha pubblicato *La trama alternativa*.

19.15 - 20.30

Aperitivo solidale con raccolta fondi a favore di Non sei sola e Paviol.

20.30 - 21.45

Anna Magdalena Bach. Piccola cronaca di un grande sogno

Lezione recitata

Testo di Alberto Rizzuti

Musiche di Johann Sebastian Bach

Violoncello e voce di Chiara Galliano

Produzione Lo stagno di Goethe – ETS e Università di Torino – Dipartimento di Studi umanistici, in collaborazione con Società Bachiana Italiana e Unione Culturale Franco Antonicelli di Torino.

Uno spettacolo di teatro musicale dedicato ad Anna Magdalena Wilcke: artista di talento, seconda moglie di Johann Sebastian Bach e preziosa collaboratrice del compositore, del quale condivise per trent'anni l'attività musicale e didattica.

in collaborazione con **Lions Biella Bugella Civitas**

Giovedì 22 ottobre 2026, ore 18.30

BI-BOx Art Space | Via Italia 38, Biella

Sion, Texas. La ricerca di una terra promessa (Adelphi, 2026)

Rachel Cockerell in conversazione con **Barbara Masoni**

Con traduzione consecutiva in italiano di Elena Simonelli.

Nel 1900 Theodor Herzl approda a Londra, dove incontrerà Israel Zangwill, allora soprannominato “il Dickens del ghetto”: sono le due figure centrali del nascente movimento sionista, che l'ingegnosa regia di Rachel Cockerell, montando solo fonti originali (giornali, lettere, diari, interviste), ricostruisce in un *documentary film* sorretto da un acuto senso drammatico e da un vibrante piglio narrativo. Sulla scia dei sanguinari pogrom di inizio secolo e della propaganda coloniale, alcuni sionisti ribelli si lanciano alla disperata ricerca di una patria – il cosiddetto Piano Galveston, che mira a far convergere in Texas tutti gli ebrei in fuga dall'Europa. A guidare questa epopea transatlantica votata al naufragio sarà David Jochelman, antenato di Cockerell: da lui si dipana un racconto vasto e ramificato, che annovera fra i suoi personaggi anche Zweig, Schnitzler, Dos Passos, James, Hemingway e ci proietta nel vivo di una Storia tortuosa e ricca di chiaroscuri.

Rachel Cockerell è nata nel 1994 a Londra, dove è cresciuta. Selezionato dai critici del “New Yorker”, del “New York Times” e del “Washington Post” tra i migliori libri del 2025, *Sion, Texas* è la sua opera di esordio.